

**COMUNE
DI
GRUARO**

Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

3° stralcio: analisi dei rischi

RISCHIO DA EVENTI METEOROLOGICI

[*Data aggiornamento 31.07.2014*]

INDICE

2.1.1 Unità di Comando Locale (U.C.L.).....	7
2.1.2 Unità di crisi comunale (U.C.C.).....	7
2.1.3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.).....	7

1. RISCHIO DERIVANTE DA EVENTI METEOROLOGICI

Molteplici sono le attività ed i contesti antropici su cui le condizioni atmosferiche esercitano, direttamente o indirettamente, influenze negative o positive; sono ben note le influenze della meteorologia sulle colture ed i cicli produttivi, sul turismo, sui trasporti per l'eventuale verificarsi di incidenti stradali e di ritardi, sui consumi e sulle produzioni energetiche, sulla salute e sulle dinamiche relative alla qualità dell'aria ed alla dispersione degli inquinanti, ecc...

Quando poi si ragiona in termini di eventi estremi, ovvero di condizioni meteorologiche in grado di costituire minaccia diretta per le attività antropiche o addirittura per la salute delle popolazioni stesse, risulta evidente l'importanza che riveste l'attività di previsione meteorologica, l'attività di monitoraggio in tempo reale degli eventi in corso e l'attività di studio a posteriori di tali eventi. Più in generale è da rilevarsi che, in qualsiasi situazione di emergenza, l'attività meteorologica di previsione e controllo assume particolare rilevanza, viste le molteplici influenze esercitate sull'uomo e sull'ambiente.

L'A.R.P.A.V. (Agenzia Regionale per la Prevenzione Protezione Ambientale del Veneto), Centro Meteorologico di Teolo (PD) assicura quotidianamente giorni festivi inclusi:

- l'attività di previsione a medio termine (forecasting) che riguarda un arco temporale di 1-3 giorni e che ha come prodotto principale il bollettino quotidiano Meteo Veneto;
- l'attività di previsione a breve termine (nowcasting) relativa ad un arco temporale di poche ore; essa viene attivata in condizioni meteorologiche avverse o di emergenza ambientale ed ha come prodotto il bollettino di nowcasting emesso ogni tre ore.

Per questo tipo di calamità, non sono attuabili le fasi fondamentali di attenzione e di preallarme per l'attivazione della struttura comunale di PC, del C.O.C. (Centro Comunale Operativo) e per l'organizzazione dei soccorsi. E' indispensabile quindi, predisporre piani di emergenza (piano neve, piano black-out) atti a fronteggiare in maniera tempestiva ed efficace l'evento, almeno riguardo al mantenimento dei servizi essenziali, alla messa in sicurezza del territorio ed alla salvaguardia delle categorie sociali più deboli.

Fenomeni alluvionali

Per fronteggiare eventuali improvvisi allagamenti nella rete di bonifica e fognaria, dovuti a precipitazioni particolarmente intense, è necessario provvedere preventivamente, per quanto compete all'amministrazione comunale:

- al periodico controllo della situazioni degli scarichi delle acque piovane
- alla formazione della popolazione sui sistemi di autoprotezione

- alla pulizia delle caditoie stradali
- al periodico controllo della rete idraulica di scolo di proprietà privata, la cui pulizia spetta ai proprietari stessi.
- ad un adeguato stoccaggio di sacchi e sabbia, verificandone periodicamente la disponibilità nel proprio magazzino o presso ditte di riferimento.

All'atto dell'evento :

- monitorare il territorio
- contattare il consorzio di competenza, per la verifica della situazioni degli scoli di bonifica e per eventuali forniture di risorse come sacchi e pompe
- predisporre il posizionamento di sbarramenti atti al contenimento delle acque
- predisporre il posizionamento di pompe per lo svuotamento di locali allagati
- predisporre note informative per la popolazione

1.2 Black-Out Elettrico

Nel caso di **black-out elettrico** non è possibile prevedere data ed estensione territoriale, ed in caso di prolungata sospensione della fornitura di energia elettrica, le attività da effettuarsi in via prioritaria sono :

- Prendere informazioni presso l'azienda distributrice per una verifica della situazione ed avere informazioni aggiornate circa la durata dell'interruzione di corrente.
- Contattare i consorzi di bonifica competenti per un monitoraggio degli impianti idrovori, particolarmente per quei comuni il cui territorio sia sottoposto a scolo meccanico delle acque.
- Contattare case di cura, ospedali, per verificare eventuali necessità.
- Monitorare la viabilità interessante il territorio comunale, facendo sorvegliare anche incroci pericolosi controllati da impianti semaforici
- Contattare l'azienda erogatrice di acqua potabile, per verificare eventuali sospensioni del servizio.
- Disporre il reperimento delle risorse necessarie per l'alimentazione elettrica di strutture di particolari vulnerabilità.
- Predisporre note informative per la popolazione
- Allertare i gruppi comunali per eventuali interventi con generatori e per il contenimento delle acque, qualora necessario.

1.3 Problemi inerenti alla viabilità

In caso di condizioni meteorologiche avverse (neve, ghiaccio, vento forte, trombe d'aria, grandinate, precipitazioni intense, ecc...) alcuni tratti stradali possono rappresentare un rischio per la viabilità in quanto sede di forti pendenze, raggio di curva particolarmente stretto o semplicemente affiancate da alberi ad alto fusto che, cadendo o con i loro rami, possono andare ad ostruire la strada.

Sono stati quindi presi in considerazione punti e tratti viari che possono rappresentare delle criticità in caso di condizioni meteorologiche avverse o che risultino particolarmente pericolosi.

Di seguito si riporta l'elenco dei "punti critici" della viabilità nel territorio comunale (si veda Allegato n° 9).

DENOMINAZIONE DEL PUNTO CRITICO	RISCHIO
Area vicino al ponte di Via Molino su Roggia Versiola	Allagamento
Strada Ronci	Allagamento
Via Portogruaro	allagamento
Curva pericolosa - Via Gai	Ghiaccio
Curva pericolosa - Via De Gasperi	Ghiaccio
Curva pericolosa - Via Marconi	Ghiaccio
Curva pericolosa - Via Trieste	Ghiaccio
Tratto di Via Cordovado	Ghiaccio
Ponte in Via Gai sul Versiola	Ponte
Ponte in Via Bosco sul Versiola	Ponte
Ponte in Via A. de Gasperi sul fiume Reghena	Ponte
Ponte in Via Molino sul canale Codis	Ponte
Ponte in Via Bosco sul canale Codis	Ponte
Ponte in Via Molino su Roggia Versiola	Ponte
Ponte in Via Trieste sul Fiume Lemene	Ponte
Ponte in frazione Bagnara sullo scolmatore	Ponte
Ponte in frazione Bagnara sul Fiume Lemene	Ponte
Sottopasso Via 4 novembre (S.P. 76) sotto A4	Sottopasso
Sottopasso Via Cordovado (S.P. 76) sotto ferrovia	Sottopasso

Per una corretta pianificazione degli interventi di Protezione Civile sono state censite tutte le strade alberate costituite da alberi ad alto fusto (pini marittimi, platani, ecc...) che, in caso di fortuali, potrebbero creare intralcio o impedire la circolazione stradale nel caso di loro abbattimento o per caduta di rami.

Per il Comune di **Guaro** non sono state individuate strade alberate., che presentino questa possibilità di rischio.

In modo preventivo si dovrà, inoltre, controllare periodicamente la disponibilità, presso il proprio magazzino o presso le ditte convenzionate, di:

- fornitura di sale chimico

- mezzi spargisale
- motoseghe
- automezzi per gestione verde
- segnaletica stradale

In caso di evento:

- monitorare il territorio
- posizionare segnaletica adeguata
- eventualmente transennare la strade interessate
- provvedere agli interventi predisposti al tipo di evento

2. PROCEDURE PER I RISCHI NON PREVEDIBILI

Per **rischi non prevedibili** (chimico-ambientale, trasporto sostanze pericolose, sismico, eventi meteorologici intensi, incendi boschivi, ecc.) s'intendono di norma quegli eventi di rapido impatto, per i quali i tempi di preannuncio sono troppo ristretti o del tutto inesistenti.

Per essi le procedure di attivazione non si sviluppano nelle tre fasi (fasi di attenzione, di preallarme, di allarme), ma, ad evento accaduto, si è già in fase di allarme. La segnalazione ricevuta andrà comunque opportunamente verificata, se proveniente da fonte non qualificata.

Le procedure per i "Rischi non prevedibili" sono illustrate nello schema 1 "Procedure di attivazione rischi non prevedibili".

Verificata l'attendibilità della segnalazione, se del caso con adeguata ricognizione sul posto, verrà avvertito il Reperibile di Turno e/o il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il quale si recherà presso l'Unità di Comando Locale (U.C.L.) per garantire il flusso di informazioni da e per la Struttura Comunale di Protezione Civile: Unità di Crisi Comunale (U.C.C.) e/o il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), non appena costituite.

In caso d'impedimento a raggiungere la località sede dell'evento verranno comunque mantenuti i contatti con le Sale Operative delle varie Istituzioni che stanno intervenendo.

2.1 Attivazione del Sistema di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile Comunale di Protezione Civile provvederà, immediatamente, ad avvisare il Sindaco (o suo delegato) e contestualmente le seguenti strutture:

- Polizia Locale;
- Uffici comunali competenti;

- Sede Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Enti esterni competenti (vedasi Appendice C “Rubrica numeri utili”);
- Volontari dell’Organizzazione di Protezione Civile Comunale.

Il Sindaco non appena avuta notizia dell’evento in atto, provvederà a costituire l’U.C.C. e, a seconda della tipologia dell’evento, ad avvisare gli Enti sovraordinati (vedasi Appendice C “Rubrica numeri utili”).

2.1.1 Unità di Comando Locale (U.C.L.)

L’Unità di Comando Locale, generalmente costituita e coordinata, per tali tipologie di rischio, dai VV.F., rappresenta la struttura operativa chiamata ad intervenire per la gestione dell’evento.

Essa verrà integrata con personale comunale qualificato per l’indispensabile funzione di raccordo con la Struttura Comunale di Protezione Civile (U.C.C. e C.O.C. non appena costituite).

2.1.2 Unità di crisi comunale (U.C.C.)¹

L’Unità di Crisi Comunale è quell’organo tecnico-decisionale che si costituisce in seno al Comune, qualora si verificano eventi di una certa rilevanza.

La configurazione dell’U.C.C. prevede, di norma, i seguenti componenti:

- Sindaco e/o suo rappresentante (Assessore alla Protezione Civile, V. Sindaco ecc.);
- Comandante della Polizia Municipale;
- Responsabili degli uffici comunali che hanno competenze specifiche in relazione alla tipologia di evento in atto;
- Responsabile dell’Organizzazione di volontariato di Protezione Civile del Comune.

L’U.C.C. provvederà ad inviare personale qualificato presso l’Unità di Comando Locale in modo da garantire il necessario collegamento con le strutture operative che stanno intervenendo in loco e garantire un continuo flusso di informazioni da e per l’U.C.C.

In caso d’impedimento all’invio di personale comunale sul posto, verranno comunque mantenuti i contatti con le Sale Operative delle varie Istituzioni che stanno intervenendo.

Nell’ambito dell’Unità di Crisi Comunale verrà valutato, in base all’evoluzione dell’evento, se attivare o meno il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

2.1.3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C. (descritto nel paragrafo 1.2 del Capitolo Procedure), viene attivato dal Sindaco. In esso confluisce la Sala Operativa Comunale (paragrafo 1.3 del Capitolo Procedure) e risulterà così composto:

¹ L’Unità di Crisi Comunale rappresenta quell’insieme di figure (con funzioni istituzionali e direttive) che in maniera pressoché automatica (perché norma di comportamento abituale e consolidata nel tempo) si riunisce all’insorgere di una qualsiasi micro emergenza interessante il territorio comunale.

- tutti i componenti dell'U.C.C.;
- responsabili delle funzioni da "Metodo Augustus".

*In caso **si aggravi la situazione** (emergenza non più fronteggiabile dal solo Comune con i mezzi ordinari a sua disposizione: evento di "tipo b", secondo la L. 225/92) il Sindaco dovrà rivolgersi al Presidente della Provincia e alla Prefettura, per le attivazioni di rispettiva competenza.*

2.2 Rientro o cessazione dell'emergenza

E' necessario che l'attivazione della fase di allarme venga revocata, in modo da sancire definitivamente la conclusione delle attività di soccorso, dandone comunicazione, anche per mezzo di adeguata modulistica, a tutte le Strutture e Istituzioni avvisate e/o attivate.

Per agevolare, velocizzare e rendere più uniformi le comunicazioni in emergenza è stata già predisposta una serie di moduli da completare con i dati inerenti l'evento di emergenza (vedasi Messaggistica e Modulistica di Emergenza).